

## SCHEDA PER LA DOCUMENTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI

**Titolo:...** *“SCACCHI A SCUOLA : EDUCARE CON GLI SCACCHI”*

*“La battaglia più antica del mondo che non fa male a nessuno”*

.....A.S.2015/2016.....

Tematica centrale : Progetto di laboratorio interdisciplinare .

Laboratorio sugli scacchi

Classi coinvolte:.....III A.....

Ordine di scuola:.....Primaria G.P.Meucci.....

Insegnanti:.....Giulia De Angelis Claudia Morganti.....

Periodo di realizzazione : Metà gennaio - giugno 2016 a cadenza settimanale

### **Quadro di riferimento e motivazione**

*L'esperienza positiva del gioco degli scacchi in classe, svolta nel ciclo passato, ha rafforzato in me la decisione di riproporla con lo scopo di stimolare la curiosità dei miei attuali alunni ad apprendere mediante il gioco .*

*Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'utilizzo pedagogico del tale gioco sia uno strumento educativo innovativo e dall'esigenza didattica di offrire un supporto globale per:*

- *la riuscita scolastica;*
- *affrontare problemi;*
- *rafforzare i rapporti interpersonali;*
- *organizzarsi nell'affrontare qualcosa di nuovo;*
- *sapersi organizzare nello studio;*
- *stimolare la volontà di riuscire.*

*Gli scacchi sono una delle attività-gioco maggiormente adatte al sostegno ed aiuto delle capacità di ragionamento per uno sviluppo logico e progressivo del pensiero.*

*“ ....La scuola è impegnata ad utilizzare tutti i canali di comunicazione oltre a quello verbale ed un'appropriata metodologia per impedire che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi comportamentali.” “ .....Importanza dell'ambiente di apprendimento .... Considerare la classe come “gruppo di apprendimento”. ( Indicazioni per il curricolo)*

*Tenuto conto di queste indicazioni, sono stati utilizzati più canali di comunicazione ed una metodologia diversa, per facilitare l'acquisizione di alcuni concetti matematici e linguistico-espressivi, in modo da aggirare alcune difficoltà di apprendimento. L'intento è stato di creare un ambiente di apprendimento in cui le conoscenze non siano espresse solo sul piano della trasmissione, ma su quello dell'azione con modalità didattiche costruttive e partecipative, attraverso una didattica laboratoriale che mettesse i bambini in condizione di imparare facendo e nella quale sia valorizzato l'apprendimento cooperativo.*

*Il gioco degli scacchi infatti costituisce un linguaggio alternativo con il quale ogni giocatore potrà comunicare al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive.*

*Rappresenta un utile allenamento per la mente, favorendo lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l'attenzione, l'abilità spaziale, la capacità di problem-solving.*

*Il progetto è iniziato in classe prima con lo svolgimento da parte degli alunni della psicomotricità scacchistica, particolare attività motoria svolta in ambito scacchistico. Gli alunni, muovendosi sul grande spazio di una scacchiera gigante da pavimento, singolarmente e in gruppo, impersonavano gli scacchi e i loro movimenti.*

*Costruendo su di esso una rete di attività che lega tutte le discipline, l'esercizio del gioco permette la trasposizione delle competenze anche in ambiti differenti da quello logico matematico.*

*Il testo scelto per sviluppare il corso, "Alice nel paese delle meraviglie", dove viene presentato il gioco degli scacchi ha offerto infatti, spunti didattici non solo matematici legati al gioco stesso, ma anche linguistici ed espressivi con storie e canzoni da inventare intorno alle mosse di una partita per una globale acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio.*

### ***Finalità, obiettivi specifici e scelte di contenuto***

*Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.*

*In particolare il progetto nasce con l'intento di creare sinergie per stimolare e potenziare :*

#### **SVILUPPO MENTALE**

- *Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento.*
- *Raffrontare e risolvere situazioni problematiche.*
- *Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.*
- *Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.*
- *Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.*

## **FORMAZIONE DEL CARATTERE**

- *Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività.*
- *Migliorare le capacità di riflessione.*
- *Controllare l'impulsività, l'emotività, la superficialità.*
- *Sviluppare l'esercizio della pazienza.*
- *Aiutare la formazione di una coscienza autocritica.*
- *Stimolare la fiducia in se stessi, le capacità decisionali, il senso di responsabilità.*

## **FORMAZIONE DELLA COSCIENZA SOCIALE**

- *Rispettare le regole e accrescere la correttezza.*
- *Rispettare l'avversario.*
- *Trasferire nel gioco la propria aggressività.*
- *Accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.*
- *Sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.*

### **Area di sviluppo logico-matematica**

a) **concetti topologici:** sopra, sotto, avanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, poi;

b) **concetti e termini geometrici:** orizzontale, verticale, diagonale maggiore, diagonale minore, centro, lato, diagramma, coordinate; caratteristiche del quadrato;

c) **orientamento :** trovare il percorso più breve per giungere da una posizione all'altra dell'avversario;

d) **utilizzo dei diagrammi di flusso:** ogni serie di mosse per il raggiungimento di uno scopo costituisce un diagramma di flusso per mezzo del quale si stabilisce lo svolgimento di una partita tenendo conto della relazione logica;

e) **Concetti di misura e di frazione**

### **Percorso**

*Su proposta della scuola di scacchi A.D. Firenze Scacchi ho svolto un corso di formazione per imparare le caratteristiche del gioco degli scacchi attraverso lezioni teorico/pratiche tenute dall'istruttore FSI Giulio Marmili Direttore Scuola di Scacchi "Firenze Scacchi" che mi ha fornito anche il materiale in formato elettronico per svolgere il corso ai bambini.*

### **PRIMA unità di lavoro**

*Il progetto, che si articolerà anche nel corso dei prossimi due anni ha avuto inizio con:*

1. Presentazione della scacchiera;
2. Lettura della leggenda delle origini degli scacchi;
3. Costruzione della scacchiera con del cartoncino opportunamente misurato e

- tagliato in un quadrato, poi in colonne per dividerle in 64 case ;
4. Analisi della scacchiera-quadrato, individuazione delle caratteristiche della figura quadrato. Lati, diagonali, assi di simmetria, angoli, calcolo del perimetro;
  5. Scoperta di procedimenti adeguati alla soluzione di problemi logici, geometrici
  6. e con misure di valore.
  7. Avvio al concetto di frazione attraverso la suddivisione e colorazione delle case;
  8. Tabelle a doppia entrata con coordinate;
  9. Distinzione di eventi certi, possibili e impossibili.
  10. Costruzione dei pezzi : sono stati utilizzati dei tappi di sughero su cui è stato incollata l'immagine della pedina tagliata e colorata.

## **SECONDA unità di lavoro**

### **Presentazione dei pezzi:**

La lettura della favola *Alice nel paese delle meraviglie* ha preceduto la presentazione dei vari pezzi che è avvenuta attraverso il formato powerpoint.

Le slides contenevano l'esposizione dei concetti, quiz collettivi e una parte pratica con mini giochi e animazioni che hanno mostrato il corretto movimento dei pezzi e le possibili mosse.

Spiegazione dei movimenti ed esercizi pratici con la scacchiera murale.

Il pedone,

La torre

L'alfiere

La donna

Il cavallo Il re, , l'arrocco. Scacco e Scacco matto

La Patta, lo Stallo.

## **TERZA unità di lavoro**

**Partite di scacchi** tra bambini per sperimentare le regole apprese e tornei.

Giochi matematici in occasione della festa della matematica del 14 marzo.

### **Metodologie di insegnamento/apprendimento, risorse/strumenti e procedure:**

La metodologia utilizzata nella classe è stata indirizzata verso un sistema propositivo il più ludico e interattivo possibile, in modo da riuscire a mantenere alto il grado di attenzione e partecipazione degli allievi.

E' stata elaborata una progettazione didattica per unità di apprendimento interdisciplinari, utilizzando come filo conduttore per il raggiungimento degli obiettivi previsti il libro di L. Carroll "Alice nel paese delle meraviglie" dal quale sono scaturite le attività proposte.

La lettura della favola ha permesso l'attribuzione a ciascuna pedina della propria specifica mossa e alla conoscenza della disposizione corretta che ogni pezzo deve avere

sulla scacchiera ad inizio partita.

La presentazione dei pezzi e delle regole con i relativi esercizi-gioco e quiz è avvenuta attraverso l'uso della Lim con slides interattive.

Con il gioco degli scacchi è stato valorizzato il lavoro di gruppo proprio dell'apprendimento cooperativo : la modalità di lavoro in classe è stata quella di elaborare attività che prevedessero per gli alunni, la necessità di lavorare insieme per realizzare un progetto comune e di discutere sulle possibilità di trovare la soluzione migliore.

Con l'aiuto dell'insegnante di sostegno Morganti Claudia sono state organizzate forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco per tutti per la costruzione della scacchiera e delle pedine favorendo così la creatività, l'iniziativa e la responsabilità personale degli alunni.

### **Valutazione**

L'esperienza si è dimostrata fin dall'inizio uno strumento valido per migliorare le relazioni interpersonali e il clima collaborativo.

Il progetto di scacchi è piaciuto molto ai bambini, tutti hanno dimostrato di gradire le attività proposte e le hanno svolte con molto entusiasmo, interesse ed impegno.

Alcuni di loro conoscevano già le regole del gioco e hanno assunto il ruolo anche di arbitri. Questo ha creato maggiore motivazione nei compagni: imparare da un amico, il compagno che in questa situazione è considerato "forte", è stato più coinvolgente.

Vorrei evidenziare alcuni importanti risultati ottenuti dalla classe grazie alle particolari caratteristiche di questo gioco:

- è stata facilitata l'acquisizione di alcuni concetti matematici;
- è stata favorita l'integrazione e la socializzazione;
- il bambino diversamente abile, pur trovando difficile, in questa prima fase, comprendere le regole del gioco, ha partecipato alla costruzione della scacchiera e alle attività didattiche sviluppando maggiori capacità manuali, logico-matematiche, di autocontrollo e ha avuto più possibilità di interagire con i compagni.
- I bambini in difficoltà di apprendimento e più demotivati si sono sentiti valorizzati alla pari degli altri compagni più abili aumentando la fiducia in se stessi;
- gli alunni poco propensi al rispetto delle regole hanno sviluppato un maggiore autocontrollo.
- Un alunno ha partecipato al torneo delle scuole a Santa Brigida (FI) organizzata da Firenze Scacchi raggiungendo una soddisfacente posizione in classifica. Il gioco degli scacchi ha dato l'opportunità di confrontarsi anche con compagni di altre realtà scolastiche;

.Per tutti, comunque, sono migliorati i tempi di attenzione e di concentrazione,

*con una conseguente positiva ricaduta soprattutto nell'area logico-matematica.*

*La lettura di parti della favola ha avuto in questo caso diverse valenze:*

- *ha permesso di attivare l'immaginazione e ha introdotto nel gruppo l'aspetto del gioco che rende più facile l'apprendimento e il rispetto delle regole;*
- *ha facilitato l'introduzione del concetto di ascolto e favorito la fase del silenzio.*
- *Servirà ,il prossimo anno, per introdurre nuovi concetti matematici, linguistico-espressivi ed antropologici.*

INSEGNANTE  
GIULIA DE ANGELIS